

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: Attribuzione alle Aree Vincolate della Regione Marche delle tipologie di immobili ed aree di notevole interesse pubblico previste dall'art. 136 del D.Lgs. 42/2004.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale:

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

### **DELIBERA**

1. di attribuire alle aree vincolate della Regione Marche le tipologie di immobili ed aree di notevole interesse pubblico previste dall'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, così come individuate nell' Allegato 1, che è parte integrante del presente atto.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

Normativa di riferimento



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- *Deliberazione del Consiglio Regionale n. 197 del 3 novembre 1989 di approvazione del Piano Paesistico Ambientale (PPAR) della Regione Marche;*
- *Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i., Parte Terza, Titolo I “tutela e valorizzazione”, artt. 143 e 156;*
- *Convenzione Europea sul Paesaggio siglata a Firenze il 20/10/2020 e rettificata con Legge il 09/01/2006 n. 14;*
- *DGR n. 578 del 04/06/2007: “D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. indirizzi per la verifica e l’adeguamento del Piano Paesistico Ambientale regionale al codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ed alla Convenzione Europea del Paesaggio”;*
- *DGR n. 140 del 01/02/2010: “D.lgs. n. 42/2004, art. 159 comma 1 Verifica e adeguamento del piano paesistico ambientale regionale al codice dei beni culturali e del paesaggio e alla convenzione europea del paesaggio” - approvazione documento preliminare;*
- *Protocollo d’Intesa per l’elaborazione congiunta della verifica e dell’adeguamento del vigente Piano Paesistico Ambientale delle Marche e disciplinare di attuazione (stipulato il 08/06/2011).*
- *DGR 495 del 13/04/2023 Art. 4 “Comitato Tecnico” - Protocollo d’Intesa tra la Regione Marche ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per la verifica e l’adeguamento del vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale. - Aggiornamento composizione del Comitato.*

### Motivazione

In data 8 giugno 2011 è stato sottoscritto tra la Regione Marche ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali un Protocollo di Intesa, ai sensi dell’art. 135 e dell’art. 156, co.3 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., allo scopo di procedere in maniera congiunta alla verifica del vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale e al suo adeguamento al Codice tramite un’azione concorde e coordinata che consenta e agevoli il confronto, lo scambio di informazioni ed ogni fattiva forma di collaborazione volta al perseguimento dell’obiettivo comune nel rispetto dei principi di collaborazione e cooperazione istituzionale sanciti dall’art. 132 del medesimo D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

È stato poi redatto un Disciplinare di Attuazione di detto Protocollo d’Intesa, il quale regola nel dettaglio i contenuti tecnici, le modalità operative ed il cronoprogramma di verifica e adeguamento del Piano Paesistico Ambientale Regionale ai sensi dell’Intesa sottoscritta.

A seguito di tali atti si è svolta una proficua attività di collaborazione tra gli Uffici periferici del MiBACT e la Regione Marche volta allo svolgimento delle attività indicate dai citati articoli del Codice e si sono tenute numerose sedute del Comitato Tecnico (art. 4 del Protocollo sopra indicato) a cui hanno partecipato i Tecnici delle Strutture decentrate del Ministero.

Con DGR n. 495 del 13/04/2023 sono stati aggiornati i componenti del Comitato Tecnico, di cui all’art. 4 dell’Intesa sopra indicata, a seguito delle modifiche organizzative intercorse nelle Strutture di entrambi gli Enti.

Con la stessa deliberazione è stato, altresì, stabilito che la Segreteria Tecnica, di cui al co. 4 dell’art. 8 del Disciplinare di Attuazione dell’Intesa per l’Aggiornamento del Piano Paesistico Ambientale Regionale, sia attribuita al Settore Urbanistica, Paesaggio, ed Edilizia Residenziale Pubblica, che, nell’ambito delle sue mansioni, può convocare Tavoli Tecnici composti da



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Rappresentanze regionali e ministeriali per le attività necessarie e funzionali all'aggiornamento del Piano.

L'art. 143 co. 1 del Codice del Paesaggio elenca i contenuti minimi che deve comprendere il Piano Paesaggistico; tra questi, al punto b) prevede che debba essere effettuata la *“ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138, comma 1....”*

Nell'ambito di tale attività, il Settore Urbanistica, Paesaggio, ed Edilizia Residenziale Pubblica, svolgendo le funzioni di Segreteria Tecnica del Comitato Tecnico, ha convocato un Tavolo Tecnico, costituito da Funzionari della Regione Marche e del Ministero della Cultura nel periodo 31/01/2023 – 13/04/2023, al fine di redigere un'istruttoria tecnica condivisa per attribuire ai vincoli paesaggistici vigenti le lettere previste dal comma 1 dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

In particolare, con la modifica apportata dal “Decreto “Aiuti” (art. 14, comma 1-ter, della legge n. 91/2022) anche alle aree elencate nell'articolo 136, lettere c) e d) del D.Lgs. n. 42/2004, cioè *“i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici”* e *“le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.”* (cd “Bellezze d'Insieme”), gli interventi di demolizione e ricostruzione, realizzati con diverse sagoma, volumetria e caratteristiche tipologiche cessano di essere nuove costruzioni e diventano ristrutturazioni edilizie; questo consente la possibilità di usufruire dei bonus edilizi (Art. 119 del D.L. n. 34/2020). Quindi, mentre in precedenza la qualificazione delle aree tutelate, secondo le lettere di cui al comma 1 dell'art. 136, era influente solo sulla tipologia della notifica del vincolo, ora l'attribuzione della lettera diventa determinante per i cittadini in quanto può pregiudicare la possibilità di poter usufruire di tali agevolazioni fiscali.

Al fine di validare le risultanze istruttorie del Tavolo Tecnico congiunto tra Regione Marche e Ministero della Cultura, in merito alle attribuzioni delle lettere di cui al comma 1 dell'art. 136, è stato convocato il Comitato Tecnico, nelle date del 27/04/2023 e del 11/05/2023, che ha condotto, nel corso di tali sedute, un'approfondita analisi sul lavoro istruttorio svolto.

Nell'ambito di tali lavori sono stati altresì stabiliti i criteri seguiti nell'attività ricognitiva per l'attribuzione delle lettere di cui all'art. 136 a dette Aree tutelate che possono essere così individuati:

1. per la maggioranza dei vincoli istituiti prima dell'approvazione del Codice del paesaggio è stata dichiarata in sede di decreto la specifica casistica prevista dall'art. 1 della L. 1497/39 (numeri) quindi è possibile ricondurli all'elenco del comma 1 dell'Art. 136 Dlgs 42/2004 (lettere);
2. per i vincoli dove non è stato esplicitamente dichiarato il riferimento all'elenco dell'art. 1 della L. 1497/39 devono essere interpretate le motivazioni addotte per l'apposizione del vincolo per ricondurlo alla casistica dell'art. 136 del Codice del Paesaggio; se queste non sono presenti nel testo del decreto di vincolo possono essere considerate le motivazioni riportate nei verbali della Commissione paesaggistica;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

3. ulteriori specifiche generali da tenere conto nell'attribuzione della tipologia di vincoli possono desumersi dall'art. 9 del Regolamento per l'applicazione della Legge 29 Giugno 1939, N. 1497, sulla Protezione delle Bellezze Naturali R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

A supporto dell'attività istruttoria, per ogni vincolo, sono stati rilevati in sede di Tavolo Tecnico, tra gli altri, i seguenti elementi:

- estratto significativo della motivazione/descrizione del vincolo tratta dal Decreto e/o dal verbale;
- note relative a specifici elementi contenuti nei decreti e verbali (indicazioni numeriche, termini utilizzati, ecc.);
- tipologia di pubblicazione/notifica (bellezze individue, bellezze d'insieme).

In sede di Comitato Tecnico è stata richiamata la correttezza del principio relativo alla non necessità di nuova approvazione e conseguente pubblicazione/notifica dello stesso vincolo, trattandosi di una mera attività ricognitiva, relativa a vincoli vigenti, che hanno e continuano a dispiegare la loro efficacia, limitata al trasferimento delle informazioni su un supporto cartografico (Carta Tecnica Regionale) e di attribuzione, basata su un'interpretazione del dispositivo di tutela, fatta sulla base delle intervenute norme del Codice, univoca e condivisa dalle Amministrazioni preposte alla gestione del vincolo. Il riferimento per questo tipo di attività è rappresentato dalla Circolare Ministeriale n. 12 del 2011 che è stata utilizzata in tutte le Regioni in cui sono state svolte queste attività.

Dalla ricognizione delle Aree Vincolate svolta in sede di Tavolo Tecnico, il Comitato Tecnico rileva che:

1. i vincoli approvati ai sensi del Dlgs. 42/2004, non devono essere indagati in quanto le relative lettere dell'art. 136 sono già identificate nel testo del Decreto che appone il vincolo;
2. dalla ricognizione delle n. 296 Aree Vincolate risulta che n. 37 sono state approvate con Decreto della Regione Marche mentre le restanti n. 259 con Decreto Ministeriale, delle quali n. 2 con ampliamenti o riduzioni approvati con Atto regionale.

Il Comitato Tecnico ha analizzato il lavoro istruttorio svolto, in sede di Tavolo Tecnico congiunto Regione - Ministero, in merito alle attribuzioni delle lettere di cui al comma 1 dell'art. 136. In tale sede sono stati esaminati alcuni casi particolari di vincoli che necessitavano di un approfondimento di istruttoria come evidenziato in sede di Tavolo Tecnico.

Nel corso dei lavori, il Comitato Tecnico, ha inoltre stabilito i seguenti criteri specifici:

1. anche in presenza dell'indicazione dei numeri nel decreto o nel verbale del vincolo, nei casi in cui dall'analisi della descrizione del vincolo si possano desumere ulteriori lettere, queste possono essere considerate nell'attribuzione al vincolo;
2. nel caso di presenza nella descrizione del vincolo di vegetazione e parti boscate, si stabilisce che il criterio da utilizzare è quello di attribuzione della lettera a), nel caso di boschi o conformazioni vegetali che esprimano un carattere di "bellezza naturale", e di attribuzione della lettera b), nel caso di "giardini e parchi", sistemi inseriti in una dimensione più antropica;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

3. in limitati evidenti casi particolari, per l'attribuzione delle lettere, si considera anche la prassi consolidata, supportata dagli elementi presenti nell'area vincolata, come ad esempio per la lettera c), gli abitati o i monumenti storici.
4. nel caso in cui il Decreto di vincolo ed il verbale non sono disponibili si attribuiscono le lettere sulla base dell'analisi degli elementi presenti nell'area vincolata (ad esempio parco di una villa).

A seguito di una prima attribuzione delle lettere da parte del Comitato Tecnico è stato svolto dalle Soprintendenze un approfondimento, anche alla luce dei nuovi orientamenti forniti dalla Direzione Generale, attraverso un confronto con i Tecnici di zona per raccogliere eventuali osservazioni sugli esiti dell'attribuzione.

Nella seduta dell'11 maggio il Comitato Tecnico ha validato il lavoro di attribuzione delle lettere di cui all'art. 136 alle aree vincolate svolto in sede di Tavolo Tecnico, apportando alcune integrazioni.

Le risultanze di tale lavoro di validazione sono riepilogate nella tabella di cui all'ALLEGATO 1.

Si dà atto che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

### Esito dell'istruttoria

Per le ragioni sopra esposte si propone l'adozione della presente deliberazione avente per oggetto: Attribuzione alle Aree Vincolate della Regione Marche delle tipologie di immobili ed aree di notevole interesse pubblico previste dall'art. 136 del D.Lgs. 42/2004.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento  
*(Massimiliano Gabrielli)*

Documento informatico firmato digitalmente



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA, PAESAGGIO ED EDILIZIA  
RESIDENZIALE PUBBLICA**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore  
*(Maria Cristina Borocci)*

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE; TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

**Il direttore del Dipartimento  
(*Nardo Goffi*)**

Documento informatico firmato digitalmente

**ALLEGATI**

